

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5375 del 21/11/2019
Oggetto	L.R. 13/2015 - DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA DITTA CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL - VIA MALPASSO, 840 - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE MACCHINE DA MINIERA, CAVA E CANTIERE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5552 del 21/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: *L.R. 13/2015 - DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA DITTA CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL - VIA MALPASSO, 840 - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE MACCHINE DA MINIERA, CAVA E CANTIERE*

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 152/06 parte V Norme in materia ambientale;

RICHIAMATE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019 a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 - parte quinta e ss.mm.ii. norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATO il provvedimento n. 860 del 29/06/2015 rilasciato alla Ditta CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL - VIA MALPASSO, 840 - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 per l'attività di FABBRICAZIONE MACCHINE DA MINIERA, CAVA E CANTIERE;

ACQUISITA agli atti in data 01/08/2018 PGRN/2018/7503 dalla ditta CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL la comunicazione di modifica non sostanziale del provvedimento summenzionato relativa all'impianto di saldatura che genera l'emissione in atmosfera denominata E5 – SALDATURA N.2 e in particolare:

. modifica del lay-out della saldatura esistente, con conseguente aggiornamento del sistema di aspirazione degli inquinanti nell'emissione, compresa la sostituzione del ventilatore di estrazione dell'aria con una maggior portata d'aspirazione, lo spostamento del punto di emissione sul fronte del capannone e aumento del diametro della tubazione di espulsione;

DATO ATTO che la modifica comunicata può essere considerata non sostanziale;

RICHIAMATA la nota dello scrivente Servizio del 22/08/2018 PGRN/2018/0008142 con cui si comunica che si procederà all'aggiornamento dell'atto summenzionato alla prima occasione utile (modifiche sostanziali agli impianti e/o rinnovo);

ACQUISITA agli atti in data 07/01/2019 PG/2019/873 dalla ditta *CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL* nuova comunicazione di modifica non sostanziale del provvedimento n. 860 del 29/06/2015 e precisamente:

. sostituzione del prodotto verniciante a base solvente con prodotti vernicianti a base acquosa;

. effettuazione di due turni di lavoro giornalieri, fino ad un massimo di 15 h/g a seconda delle esigenze di lavorazione;

RICHIAMATE le comunicazioni relative agli impianti termici acquisite con prot. 162473 del 22/10/2019;

VISTO il parere espresso dal Comune di San Giovanni in Marignano in data 02/03/2019 prot.n. 3040 e acquisito in data 04/03/2019 PG/2019/0034540 in merito all'impatto acustico L. 447/1995 che comunica che la modifica proposta dalla ditta possa considerarsi non sostanziale;

RITENUTA la modifica sopracitata come non sostanziale ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 parte V del provvedimento n. 860 del 29/06/2015, e pertanto il gestore è autorizzato ad effettuare la modifica entro 60 giorni dalla comunicazione;

RITENUTO opportuno aggiornare il provvedimento autorizzativo comprendendo le modifiche non sostanziali apportate dall'azienda e tenendo conto delle modifiche apportate al D.Lgs.152/06 dal D.Lgs.183/2017 (abbassamento della soglia da 3 MW ad 1 MW per gli impianti termici ad uso industriale in deroga ai sensi dell'art.272 comma 1 – lettera dd dell'allegato IV parte I) e quindi inserendo nell'allegato A gli impianti termici ad uso produttivo facenti capo alle emissioni E19, E20, E21, E22, E24;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

D I S P O N E

1. la modifica non sostanziale dell'Allegato A al Provvedimento **AUA n. 860 del 29/06/2015** rilasciato ai sensi del DPR n. 59/2013 alla ditta **CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI SRL** - con sede produttiva in Comune di **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - VIA MALPASSO, 840**;
2. che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'allegato A al Provvedimento n. 860 del 29/06/2015 rilasciato dalla Provincia di Rimini;
3. che la planimetria aggiornata dello stabilimento ricompresa nell'allegato A parte integrante del presente atto, sostituisce la planimetria precedente allegata al provvedimento n. 860 del 29/06/2015;
4. la presente modifica non sostanziale è trasmessa al SUAP territorialmente competente per la modifica del Provvedimento conclusivo e per l'invio dello stesso alla Ditta, all'Arpae di Rimini e al Comune di San Giovanni in Marignano;
5. di confermare senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni riportate nel provvedimento Aua n. 860 del 29/06/2015 e di conservare presso la sede dell'impianto il presente provvedimento unitamente all'atto di cui sopra da esibire ad eventuali richieste di controllo;
6. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
7. di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
8. ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI**

Dott. Stefano Roberto De Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

La società svolge l'attività di ***fabbricazione di macchine da miniera, cave e cantiere.***

La prima modifica non sostanziale apportata riguarda l'aumento dell'emissione di E5 da 6.400 Nm³/h a 15.300 Nm³/h e della sezione del camino da 0,159 m² a 0,385 m², in seguito ad una modifica del layout della saldatura esistente e conseguente aggiornamento del sistema di aspirazione (sostituzione del ventilatore di estrazione dell'aria con uno a maggior portata) e spostamento del punto di emissione E5 come da planimetria allegata.

La seconda modifica non sostanziale riguarda la sostituzione del prodotto verniciante a base solvente con prodotti vernicianti a base acquosa e con l'aumento delle ore lavorate fino ad un massimo di 16 ore/giorno.

L'attività rientra nella disciplina dell'art.275 del D.Lgs.152/06 nella categoria "Altri rivestimenti" Tab.1 punto 8 dell'allegato III alla parte V; la modifica comporta un aumento del consumo massimo teorico di solventi non superiore al 25% (come dichiara la società) e pertanto è da considerare non sostanziale ai sensi dell'art.275 comma 21 lettera a).

Consumo massimo teorico di solvente dichiarato: 11.319 Kg/anno.

Emissione totale annua di COV stimata dal gestore: 9.055,15 Kg/anno.

PRESCRIZIONI:

E4 – Saldatura n.1

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 18.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,28 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 "Saldatura".

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E4** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E5 – Saldatura n.2

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 15.300 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,385 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 "Saldatura"

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E5** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E6 – Saldatura n.3

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 18.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,28 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 "Saldatura".

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E6** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E10 – Verniciatura pezzi grandi gruppi 1 e 2

Impianto d'abbattimento: abbattitore ad umido con lavaggio in controcorrente tramite 9 ugelli nebulizzatori, e successivo separatore di gocce a palette.

Portata: 66.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,56 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel DLgs 152/2006 parte Quinta: nell' allegato I parte III punto 48.2 per le polveri e nell'allegato III parte III tabella 1 punto 8 "soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno" per i Composti Organici Volatili.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E10** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso

dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

E11 – Verniciatura pezzi grandi gruppo 3

Impianto d'abbattimento: abbattitore ad umido con lavaggio in controcorrente tramite 9 ugelli nebulizzatori, e successivo separatore di gocce a palette.

Portata: 32.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,77 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel DLgs 152/2006 parte Quinta: nell'allegato I parte III punto 48.2 per le polveri e nell'allegato III parte III tabella 1 punto 8 “soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno” per i Composti Organici Volatili.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolato	3 mg/Nm ³
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E11** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

E12 – Verniciatura pezzi grandi gruppo 4

Impianto d'abbattimento: abbattitore ad umido con lavaggio in controcorrente tramite 9 ugelli nebulizzatori, e successivo separatore di gocce a palette.

Portata: 32.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,77 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel DLgs 152/2006 parte Quinta: nell'allegato I parte III punto 48.2 per le polveri e nell'allegato III parte III tabella 1 punto 8 “soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno” per i Composti Organici Volatili.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolato	3 mg/Nm ³
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E12** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

E13 – Verniciatura pezzi grandi gruppi 1 e 2

Impianto d'abbattimento: abbattitore ad umido con lavaggio in controcorrente tramite 9 ugelli nebulizzatori, e successivo separatore di gocce a palette.

Portata: 45.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,44 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel DLgs 152/2006 parte Quinta: nell' allegato I parte III punto 48.2 per le polveri e nell'allegato III parte III tabella 1 punto 8 “soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno” per i Composti Organici Volatili.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E13** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

E14 – Verniciatura pezzi grandi gruppi 3 e 4

Impianto d'abbattimento: abbattitore ad umido con lavaggio in controcorrente tramite 9 ugelli nebulizzatori, e successivo separatore di gocce a palette.

Portata: 45.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,44 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel DLgs 152/2006 parte Quinta: nell' allegato I parte III punto 48.2 per le polveri e nell'allegato III parte III tabella 1 punto 8 “soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno” per i Composti Organici Volatili.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E14** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

E15 – Cabina lavaggio semilavorati gruppo 1

Impianto d'abbattimento: Separatore di gocce in P.V.C.

Portata: 18.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,6 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.28 “Sgrassaggi Alcalini”.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Sostanze alcaline espresse come Na ₂ O	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione **E15** controlli a cadenza annuale. La data, l’orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E16 – Cabina lavaggio semilavorati gruppi 2 e 3

Impianto d’abbattimento: Separatore di gocce in P.V.C.

Portata: 36.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,2 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.28 “Sgrassaggi Alcalini”.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Sostanze alcaline espresse come Na ₂ O	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione **E16** controlli a cadenza annuale. La data, l’orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti

E17 – Zona di preparazione

Impianto d’abbattimento: Filtro a tessuto, avente n°12 tasche per una superficie filtrante complessiva di 3,28 m²

Portata: 16.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,2 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.22 “Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura”.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione **E17** controlli a cadenza annuale. La data, l’orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso

dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Materiale Particellare potrà essere sostituito, dopo l'installazione di pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri, l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

E18 – Zona di preparazione

Impianto d'abbattimento: Filtro a tessuto, avente n°12 tasche per una superficie filtrante complessiva di 3,28 m²

Portata: 16.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 1,2 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.22 “Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura”.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E18** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Materiale Particellare potrà essere sostituito, dopo l'installazione di pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri, l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

E19 – Impianto termico riscaldamento cabine di verniciatura

Combustibile utilizzato : Metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 0,7 MW

Portata: 740 Nm³/h.

Temperatura: 120 °C

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,07 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'all.I punto 1.3 della parte V del D.Lgs.152/06;

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite si intendono riferiti ad una concentrazione di Ossigeno nei fumi del 3%.

Autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e

bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E20 – Impianto termico riscaldamento cabine di verniciatura

Combustibile utilizzato : Metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 0,7 MW

Portata: 740 Nm³/h.

Temperatura: 120 °C

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,07 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'all.I punto 1.3 della parte V del D.Lgs.152/06;

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite si intendono riferiti ad una concentrazione di Ossigeno nei fumi del 3%.

Autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E21 – Impianto termico riscaldamento cabine di verniciatura

Combustibile utilizzato : Metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 0,7 MW

Portata: 740 Nm³/h.

Temperatura: 120 °C

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,07 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'all.I punto 1.3 della parte V del D.Lgs.152/06;

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite si intendono riferiti ad una concentrazione di Ossigeno nei fumi del 3%.

Autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e

bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E22 – Impianto termico riscaldamento cabine di verniciatura

Combustibile utilizzato : Metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 0,7 MW

Portata: 740 Nm³/h.

Temperatura: 120 °C

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,07 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'all.I punto 1.3 della parte V del D.Lgs.152/06;

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite si intendono riferiti ad una concentrazione di Ossigeno nei fumi del 3%.

Autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E24 – Impianto termico riscaldamento acqua per lavaggio pezzi

Combustibile utilizzato : Metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 0,07 MW

Portata: 75 Nm³/h.

Temperatura: Ambiente

Durata: 0,5 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,017 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'all.I punto 1.3 della parte V del D.Lgs.152/06;

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite si intendono riferiti ad una concentrazione di Ossigeno nei fumi del 3%.

Autocontrolli: l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e

bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E25 – Saldatura

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 12.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,28 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 "Saldatura".

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E25** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E26 – Saldatura

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 18000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,28 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 "Saldatura".

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E26** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E27 – Saldatura

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 9.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,21 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.20 “Saldatura”.

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E27** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E28 – Essiccazione manufatti metallici verniciati

Impianto d'abbattimento: non presente (appassimento a temperatura ambiente)

Portata: 3.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 11 metri

Sezione: 0,07 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nell'allegato III parte III tabella1 punto 8 “soglia di consumo di solvente ≤ 15 t/anno” per i Composti Organici Volatili:

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori limite di emissione</i>
COV (espressi come carbonio organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione **E28** controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso.

Altre prescrizioni:

- I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, ove esistenti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'Esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla Provincia ed alla competente sezione provinciale di ARPA entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento.
- Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione.

Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

- d) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- e) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- f) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.n.81/08 e ss.mm.ii.. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
- g) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.
- h) L'Azienda dovrà elaborare il Piano Gestione Solventi (PSG) di cui alla parte V dell'all.III alla parte quinta del D.Lgs.152/2006 almeno una volta all'anno ai fini previsti dalla parte I,

paragrafo 4, dell'all.III alla parte quinta del Dlgs.152/2006. Il presente piano deve essere inviato all'Autorità competente (Arpae Rimini) entro il 31 marzo di ogni anno in riferimento all'anno precedente;

- i) I valori limite di Emissione Convogliata + Emissione Diffusa (punto 8 della tabella I della parte III dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs.152/2006) dovranno essere:
- valore limite di emissione convogliata (*da verificare con autocontrolli*) come indicato per ogni punto di emissione;
 - valore limite di emissione diffusa (*da verificare ogni anno sulla base del P.G.S.*) 25% di input di solvente;
 - il mancato rispetto dei limiti comporterà l'adeguamento degli impianti di abbattimento o l'adozione di materie prime a basso tenore di solventi;
- j) L'autorità competente si riserva, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali accertate, di prescrivere l'installazione di idonei impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione.

Condizione di normalizzazione dei risultati

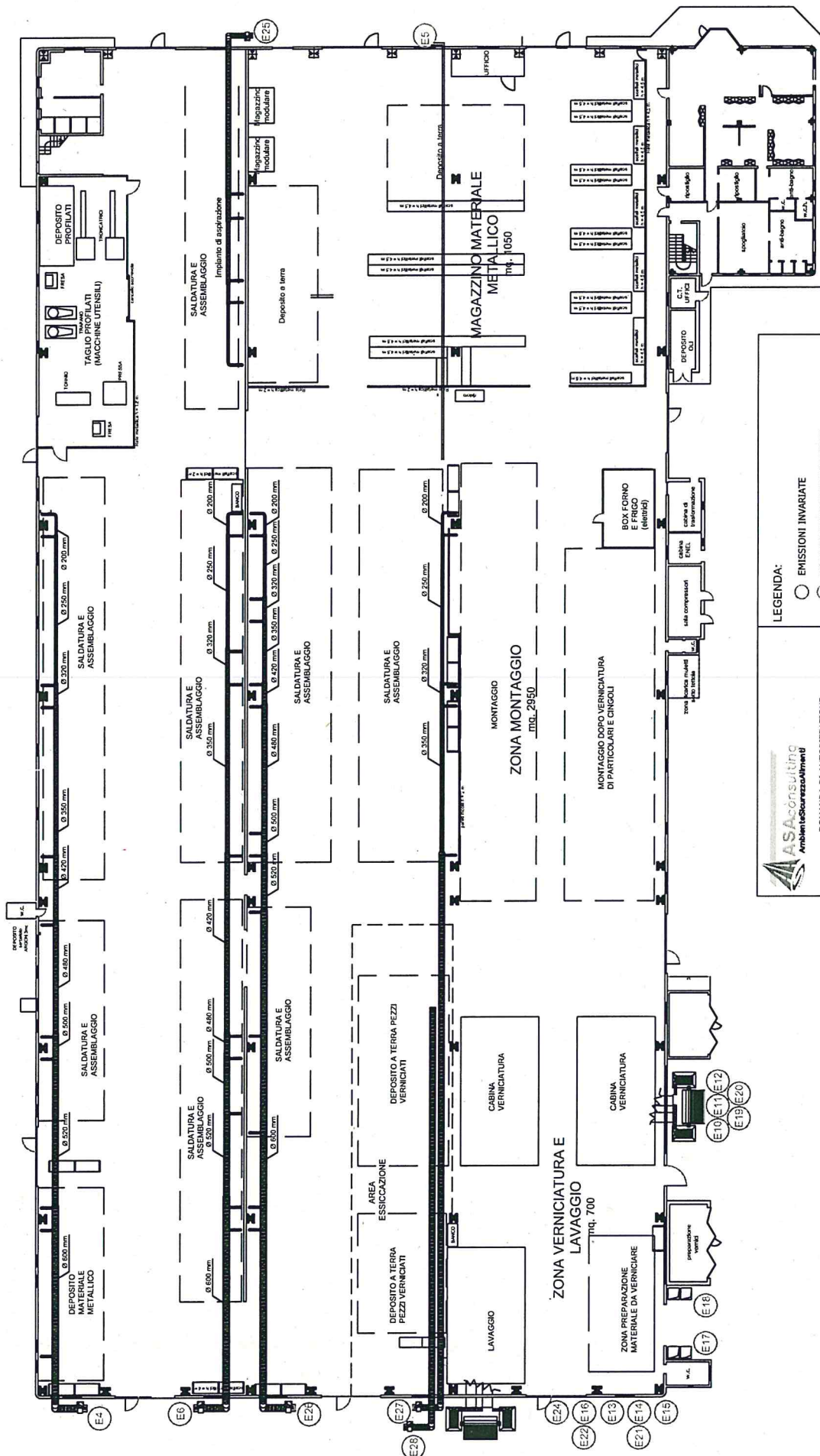
I limiti di emissione sono di norma espressi in concentrazione di inquinante (mg/Nm^3 = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente secco riferito alla temperatura di 273,15°K e 101,3KPascal) contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario, dal punto di vista tecnologico e di esercizio, all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti in condizioni di sicurezza.

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

I metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera da utilizzarsi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione in flussi gassosi convogliati sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita ARPA.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI 10169 – UNI EN 13284-1
Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati	UNI 10169
Determinazione della concentrazione delle polveri totali	UNI EN 13284-1 – UNI 10263
Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale ($C < 20 \text{ mg}/\text{m}^3$)	UNI EN 12619
Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale ($C > 20 \text{ mg}/\text{m}^3$)	UNI EN 13526
Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici	UNI EN 13649
Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione degli ossidi di azoto (NOX)	ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000 UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline	NIOSH 7401



ASAConsulting
Ambiente e Sicurezza Alimentari

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06

COMMITTENTE : CATERPILLAR PRODOTTI STRADALI S.r.l.

UBICAZIONE : VIA MALPASSO 848
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

OGGETTO : PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON
INDICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PUNTI DI
EMISSIONE IN ATMOSFERA
SALVA 1536 Spettacolo Emissioni EE

DATA: 26/05/2018
Via della Costituzione, 10
00187 Roma (RM)
Tel. e fax 0611 829707
E-mail: info@asaconsulting.it

LEGENDA:

○ EMISSIONI INVARIALE

○ MODIFICA EMISSIONI ESISTENTI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.